



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 31/07/12

OGGETTO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'anno 2012 il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 17:00 nella sala delle adunanze consiliari della Residenza Comunale, per determinazione del Sindaco e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti il Sindaco Avv. Paolo Spagnuolo e

Consiglieri	Pres.	Consiglieri	Pres.
Prezioso Antonio	NO	Scioscia Fabiola	NO
Spagnuolo Giuseppe	SI	Moschella Vincenzo	SI
Tuccia Luigi	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Iannaccone Antonio	SI	Parziale Gianna	SI
Landi Domenico	SI	Strumolo Massimiliano	SI
Aquino Valentina	SI	La Sala Raffaele	NO
Musto Dimitri	SI		
Barbarisi Raffaele	SI		
Pascarosa Flavio	SI		
Pacia Ulderico	NO		

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Paolo Spagnuolo

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto e al Presidente del Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati riportati in calce.

Il Sindaco dà lettura della seguente relazione relativa alle Linee Programmatiche di mandato **2012 - 2017**

Le linee programmatiche, come il bilancio previsionale e come sarà per il PUC, sono state dettate da senso di responsabilità e concretezza.

Inutile ed offensivo per i cittadini atripaldesi sarebbe stato creare un libro dei sogni, scopiazzato chissà da quale Comune virtuoso.

L'attuale amministrazione ha, viceversa, immaginato un concreto programma di lavoro per i prossimi cinque anni, partendo dalla considerazione di due presupposti negativi:

- la forte crisi in atto che sta attraversando il Paese e l'intero pianeta e che non ha risparmiato la nostra comunità. Lavoratori in cassa integrazione, il dramma dei precari e dei senza lavoro, la stretta del credito, le difficoltà crescenti delle famiglie nel far fronte ai consumi essenziali e i fenomeni di povertà sociale non più marginali chiedono il sostegno di chi amministra la cosa pubblica e gravano fortemente sulle entrate di bilancio

- il nuovo panorama legislativo che impone grandi sacrifici agli enti locali. La riduzione dei trasferimenti statali, le rigide norme sul Patto di stabilità, la ridotta capacità per i Comuni di contrarre mutui e, soprattutto, il federalismo municipale accompagnato dalle recenti norme in materia di c.d. spending review, inducono le Amministrazioni locali a contraddistinguersi non più per la capacità di spesa, bensì per il contenimento dei costi.

La gestione dell'Ente deve essere assolutamente rigorosa. Occorre amministrare la città temperando l'esigenza di garantire servizi di qualità (alla persona, alle famiglie, alle classi produttive di artigiani e commercianti), con quella di riduzione dei costi.

Per raggiungere il difficile obiettivo l'amministrazione dovrà agire con una logica di sistema ed avere una visione unitaria di problematiche; ma soprattutto dovrà avere la capacità di riconquistare la credibilità agli occhi dei cittadini e degli operatori economici, perché solo attraverso il recupero della coesione della comunità, cioè dell'unità di intenti, si potrà vincere la sfida della buona amministrazione.

A titolo meramente esemplificativo, vale la pena di elencare, in maniera non esaustiva, alcuni interventi programmatici volti alla **riduzione della spesa**:

- Procedere all'anticipazione dell'emissione dei ruoli per la riscossione della Tarsu ordinaria al fine di evitare continui ricorsi alle anticipazioni di tesoreria, che si traducono in esborsi per il pagamento degli interessi passivi;

- ridurre i costi di manutenzione straordinaria delle proprietà comunali e quelli derivanti dal pagamento di somme a titolo di risarcimento danni per responsabilità civile attraverso la cura e la manutenzione ordinaria delle strutture e del patrimonio pubblico esistente;

- prevedere un nuovo sistema di gestione dei rifiuti denominato "porta a porta" che consentirà il raggiungimento almeno del 50% di raccolta differenziata per l'anno 2012 e del 75% per l'anno 2013, con riduzione dei costi del servizio sul medio termine, grazie anche alla rimozione dei contenitori stradali dove cittadini non residenti e poco sensibili alle problematiche ambientali sono soliti sversare grossi quantitativi di rifiuti indifferenziati;

- contenere i costi relativi al contenzioso sia attraverso il ricorso a definizioni stragiudiziali, cioè a componimenti bonari delle liti, sia mediante l'adozione (peraltro già avvenuta) di un apposito regolamento che fissa tetti massimi, peraltro estremamente contenuti, in ordine alle parcelle dei professionisti incaricati; esternalizzazione totale del servizio di riscossione ed accertamento di tutti i tributi comunali, mediante la previsione di apposito bando; attraverso l'esternalizzazione

dei tributi si renderanno disponibili unità lavorative da poter destinare all'attività del controllo di gestione dell'Ente;

-riorganizzare il sistema di mensa scolastica e trasporto, in modo che l'Ente otterrà una maggiore copertura dei relativi costi e gli utenti non subiranno alcun aumento sulle rette mensili;

- assegnare in proprietà a titolo gratuito gli immobili di edilizia residenziale pubblica ai conduttori /assegnatari che ne facciano richiesta.

L'Amministrazione agirà per garantire alle casse comunali maggiori entrate per cui si dovrà:

-esternalizzare totalmente il servizio di riscossione ed accertamento di tutti i tributi comunali, destinando altresì le unità lavorative attualmente disponibili all'attività di controllo di gestione dell'Ente;

-valorizzare il patrimonio comunale attraverso un'attenta politica di alienazione ed un aumento della redditività dei beni dati in concessione o in locazione a terzi;

-perseguire il recupero e la salvaguardia del patrimonio storico-architettonico di Atripalda per promuovere uno sviluppo locale del territorio;

-promuovere la lotta all'evasione del pagamento dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché di tutte le strutture concesse in locazione;

-installazione di parcometri per le aree di sosta a pagamento, con relativo ampliamento delle stesse e con previsione di agevolazioni ai residenti.

L'Amministrazione ha contemplato, tuttavia, anche l'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini atripaldesi (anche attraverso una generale riqualificazione urbana) e dei servizi. Nell'ambito delle linee programmatiche, infatti, ci si impegna a:

-realizzare interventi più incisivi e consistenti riguardanti sia la ristrutturazione e **rifunzionalizzazione di strutture** oggi non utilizzate, come l'ex edificio scolastico della collina di San Pasquale, sia l'adeguamento ed ampliamento dei sistemi di infrastrutture, come la rete fognaria ed idrica, sia la salvaguardia idrogeologica ed ambientale, come gli interventi relativi ai valloni ed alle strade in zone rurali;

-istituire una collaborazione con l'Università di Salerno che preveda la possibilità di offrire a neo laureati o laureandi di svolgere attività di tirocinio all'interno dell'Ente, nonché l'opportunità di poter valutare l'idea del bilancio sociale quale documento con il quale un ente pubblico, comunica periodicamente ed in modo volontario, gli esiti della sua azione, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili;

-perseguire l'attività di riqualificazione urbana, con particolare rilievo agli interventi già in fase di avanzata progettazione per il quartiere di Alvanite;

-recuperare e valorizzare il centro storico di Atripalda attraverso il modello sostenibile, perseguendo, con lo strumento del PUC, la riqualificazione ed il recupero del tessuto edilizio di interesse ambientale e architettonico del centro storico, pensando al "decoro urbano" attraverso il ridisegno degli elementi che lo garantiscono: lampioni, sedute, ecc., con lo scopo principale della sua "rivitalizzazione" mediante l'inserimento di pluralità di funzioni - residenziali, non residenziali, commerciali, di servizio, ecc. - ottenute attraverso l'integrazione di una pluralità di operatori - pubblici e privati - i cui interventi sono complessivamente tesi a restituire al centro storico la capacità di attrazione progressivamente persasi nel tempo;

-individuare un gestore unico dei software dell'Ente per raggiungere l'obiettivo di efficienza e razionalizzazione;

-porre particolare attenzione al sito comunale, che dovrà essere gradualmente implementato, rendendolo più chiaro, capace di fornire tutte le informazioni utili per i cittadini, allo scopo di

renderlo strumento idoneo a consentire col tempo pagamenti dei tributi on line, stampa di documenti utili e di certificati;

-attivare il programma sperimentale di interconnessione telematica definito “Agenda digitale locale” che consente una maggiore programmazione e pianificazione perché favorisce il partenariato pubblico – privato, quindi l’inclusione sociale;

-creare una progressiva ed eterogenea integrazione tra sistema territorio e sistema cultura, al fine di rendere sempre più coerente e partecipata la vocazione turistica della città di Atripalda attraverso azioni mirate, quindi progetti da presentare alla Regione Campania a valere sugli obiettivi 1.9 e 1.12 del FERS 2007-2013;

-affidare al progettista del PUC l’incarico di individuare un’area dove collocare, in via definitiva, il mercato settimanale, per implementare gli introiti degli espositori, ma anche dei commercianti a posto fisso;

-migliorare lo sportello dei settori commercio, artigianato, agricoltura e servizi, attraverso l’implementazione dei software e delle procedure informatiche attualmente in uso, in modo da realizzare maggior fluidità di informazioni tra i vari settori;

-ampliare la pianta organica del comando di polizia municipale (sia mediante nuove assunzione che attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione che preveda lo scambio di risorse umane e mezzi soprattutto nei momenti di particolari necessità per tutti i comuni convenzionati) allo scopo di aumentare il senso di sicurezza dei cittadini e di migliorare la viabilità;

-potenziare la videosorveglianza con particolare attenzione al Palazzo Civico, alla Villa Comunale ed al Canile Comunale;

-aggiornare il Piano di Emergenza Comunale ed ampliare e riorganizzare l’Albo dei volontari prevedendo, altresì, per gli iscritti un’adeguata formazione;

-contrastare il disagio e l’esclusione sociale, non limitandosi ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai bisogni che hanno a che fare con le relazioni interpersonali, bisogno generati dalla solitudine, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale;

-perseguire un confronto costante con chi contribuisce fortemente alla formazione culturale ed all’educazione dei nostri figli, quindi con l’Amministrazione scolastica;

-attuare una seria politica a favore dei giovani, con particolare attenzione alla componente giovanile in più ambiti: politiche immobiliari, cultura sport, istruzione, tempo libero, attività produttive, politiche sociali, ambiente, sicurezza;

-promuovere, in tema di pari opportunità, il confronto tra persone portatrici di valori diversi e arricchenti nella diversità, istituendo innanzitutto la Commissione pari opportunità.

Di seguito presenta, dandone lettura, le linee programmatiche 2007-2012 che vengono allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2012 - 2017

Le seguenti linee programmatiche nascono dal confronto tra tutti i consiglieri comunali di maggioranza, con l’ausilio dei dirigenti di partito che sostengono la coalizione.

Certamente la sfida e’ complessa di fronte alla forte crisi in atto che sta attraversando il Paese e l’intero pianeta e che non ha risparmiato la nostra comunità’.

Il nuovo panorama legislativo, inoltre, impone grandi sacrifici per gli enti locali. La riduzione dei trasferimenti statali, le rigide norme sul Patto di stabilità, la ridotta capacità per i Comuni di

contrarre mutui e, soprattutto, il federalismo municipale accompagnato dalle recenti norme in materia di c.d. spending review, inducono le Amministrazioni locali a contraddistinguersi non più per la capacità di spesa, bensì per il contenimento dei costi.

Lavoratori in cassa integrazione, il dramma dei precari e dei senza lavoro, la stretta del credito, le difficoltà crescenti delle famiglie nel far fronte ai consumi essenziali e i fenomeni di povertà sociale non più marginali chiedono il sostegno di chi amministra la cosa pubblica.

L'amministrazione dovrà agire con una logica di sistema ed avere una visione unitaria di problematiche; la comunità atripaldese dovrà affrontare unita e con chiarezza d'intenti i tempi della crisi economica. Con detto spirito dovranno essere mantenuti i servizi dedicati alla persona, alle famiglie e alla collettività'.

Si dovrà intervenire a sostegno delle famiglie in difficoltà', consolidando l'identità' e la coesione della nostra comunità'. Dovranno essere tutelati il patrimonio ambientale e storico sia dal punto di vista del rispetto dei beni che dobbiamo trasmettere alle generazioni future sia da quello di un valore economico importante che il turismo potrebbe fornire.

La valorizzazione del patrimonio storico- artistico, attività già ben svolta dalla Pro Loco cittadina, deve tendere alla creazione di un itinerario turistico di qualità che possa attirare potenziali visitatori. L'Amministrazione si sta già adoperando per l'acquisizione di Palazzo Caracciolo, nonché per restituire alla città il Parco della Antica Abellinum, onde riconquistare il ruolo di centro culturale: lo Specus Martyrum e Abellinum ne rappresentano i capisaldi.

Si contribuirà alla tenuta del sistema produttivo del paese in modo particolare nei settori del commercio, che fino a qualche anno fa ci vedeva primeggiare in ambito provinciale, e in quello artigianale.

L'obiettivo che traspare è quello di creare una comunità nuova, competitiva, innovativa, solidale, con la consapevolezza che la storia ultra millenaria di Atripalda conferisce autorevolezza alla città, ma anche responsabilità agli attuali amministratori.

Il programma quinquennale distinguerà Atripalda per trasparenza, competenza e ricerca delle collaborazioni necessarie per operare al meglio nel contesto locale e sovra comunale.

A.ECONOMIA, FINANZE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'attuale Amministrazione, al fine di impostare le linee di programmazione relative ai settori "Economia, Finanze e Valorizzazione del Patrimonio", ha effettuato un'azione di ricognizione dalla quale sono emerse lacune e criticità. Alla luce di dette criticità, si elencano di seguito le relative linee programmatiche di mandato:

- 1.** Accertamento e certificazione dei residui attivi e passivi relativi a tutti i settori, dotando lo schema di bilancio di una sezione patrimoniale ed una sezione economica.
- 2.** Procedere all'anticipazione dell'emissione dei ruoli per la riscossione della Tarsu ordinaria al fine di evitare continui ricorsi alle anticipazioni di tesoreria;
- 3.** Esternalizzazione totale del servizio di riscossione ed accertamento di tutti i tributi comunali, mediante la previsione di apposito bando; attraverso l'esternalizzazione dei tributi si renderanno disponibili unità lavorative da poter destinare all'attività del controllo di gestione dell'Ente;
- 4.** Istituire una collaborazione con l'Università di Salerno che preveda la possibilità di offrire a neo laureati o laureandi di svolgere attività di tirocinio all'interno dell'Ente, nonché l'opportunità di poter valutare l'idea del bilancio sociale quale documento con il quale un ente pubblico, comunica periodicamente ed in modo volontario, gli esiti della sua azione, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. Attraverso il bilancio sociale l'ente esplicita i risultati della sua

azione programmatica, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, al fine di consentire ai cittadini, ma in primo luogo a se stesso, di poter verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi. Una gestione corretta del bilancio sociale ne determina, non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza e quindi di gestione.

5.Procedere alla realizzazione del bilancio adottando criteri prudenziali nell'appostamento delle voci di entrata ed operando una attenta razionalizzazione della spese alla luce dei continui tagli dei trasferimenti erariali; pertanto, invertire la tendenza e procedere alla valutazione della spesa in riferimento alle reali possibilità economiche dell'Ente.

6.Valorizzazione del patrimonio comunale attraverso un'attenta politica di alienazione ed un aumento della redditività dei beni dati in concessione o in locazione a terzi.

7.Rendere chiaro e continuamente aggiornato l'inventario del patrimonio disponibile e demaniale.

B. LAVORI PUBBLICI E FONDI EUROPEI

L'attività dell'Amministrazione comunale, nell'ambito dei lavori pubblici, sarà improntata su varie direttrici.

Tutta l'attività dovrà necessariamente confrontarsi con le condizioni dell'Ente e del contesto generale, sia per quanto riguarda l'aspetto essenziale delle risorse da investire che per gli obiettivi primari da raggiungere.

La prima direttrice di intervento essenziale è, pertanto, in tempi di oggettiva carenza di risorse, **la cura e la manutenzione delle strutture e del patrimonio pubblico esistente**, per preservarne e migliorarne lo stato di conservazione e le possibilità di utilizzazione.

La corretta ed intensiva utilizzazione di tale patrimonio, anche ripensata nelle sue modalità, e varie finalità, potrà rappresentare oltre che la risposta a specifiche esigenze, in alcuni casi anche l'elemento con cui incentivare e favorire le attività dell'associazionismo già molto presente in città (ad esempio il parco pubblico, il parco delle acacie, la villa comunale, la biblioteca, ecc.)

Per tale direttrice di intervento verranno necessariamente utilizzate la maggior parte delle risorse economiche ordinarie finalizzate agli investimenti (oneri di urbanizzazione, ecc.), oltre che il risultato in termini economici di una più incisiva azione di valorizzazione del patrimonio legata alla fruizione da parte di terzi (canoni di locazione, proventi da utilizzo di palestre ed altre strutture, ecc.).

Un'altra direttrice di intervento importante, che interesserà in gran parte strutture ed infrastrutture esistenti, è improntata all'individuazione e realizzazione di **interventi più incisivi e consistenti riguardanti sia la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di strutture** oggi non utilizzate, come l'ex edificio scolastico della collina di San Pasquale, sia l'adeguamento ed ampliamento dei sistemi di infrastrutture, come la rete fognaria ed idrica, sia la salvaguardia idrogeologica ed ambientale, come gli interventi relativi ai valloni ed alle strade in zone rurali, che potranno essere realizzati esclusivamente attraverso il conseguimento di risorse esterne, di ambito regionale, nazionale ma soprattutto europeo, svolgendo tutte le attività finalizzate a tale scopo. Si terrà conto, nello spirito di un'ottimizzazione delle poche risorse disponibili, delle attività propedeutiche già svolte e disponibili presso l'Ente, eventualmente adeguando le stesse ai nuovi specifici obiettivi dell'Amministrazione in relazione alle varie strutture ed ambiti di intervento.

Altra direttrice di attività costante sarà quella relativa al **raccordo, con finalità collaborative e di progettualità congiunta, di stimolo ed eventualmente di controllo, con Enti sovra comunali**, come Provincia, Genio Civile, ATO, ecc. per una serie di aspetti di loro competenza ma che

interessano direttamente il territorio atripaldese: dalle problematiche di messa in sicurezza, salubrità delle acque ed interventi di miglioramento e rinaturalizzazione del fiume Sabato e del Fenestrelle, alla rete viaria sovracomunale, al miglioramento ed integrazione del sistema infrastrutturale delle acque, al controllo delle condizioni del territorio in senso più lato.

Inoltre, rilevante importanza assumerà l'attività da svolgere nell'ambito della **riqualificazione urbana**, con particolare rilievo agli interventi già in fase di avanzata progettazione per il quartiere di Alvanite. L'effettiva realizzazione di tali interventi, per la loro dimensione e complessità, nonché per la rilevanza che rivestono nell'ambito degli obiettivi dell'Amministrazione, necessiteranno di un lavoro intersettoriale ampio e costante da parte dei vari settori ed assessorati dell'Amministrazione interessati.

Infine, nell'ambito sempre del settore dei lavori pubblici, occorrerà **un'attività integrata con gli altri settori interessati alla realizzazione del P.U.C.**, anche per il nuovo approccio che la moderna pianificazione urbana richiede a tale fine.

Da tale integrazione dovrà derivare sia un contributo per il disegno e la progettualità della città degli anni futuri, sia, come risultato conseguente, l'individuazione delle nuove strutture ed infrastrutture di cui dovrà dotarsi la città, (ad esempio una nuova struttura polifunzionale sportiva) e le caratteristiche principali che dovranno avere, in termini di dimensionamento, ubicazione e sostenibilità in relazione a vari aspetti, non ultimo quello finanziario.

C. APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

Il Piano si pone come obiettivi principali i seguenti indirizzi:

- **EMERGENZE STORICO CULTURALI**
- **EMERGENZE AMBIENTALI**
- **GESTIONE DEL TERRITORIO**

EMERGENZE STORICO CULTURALI

Recupero e valorizzazione del centro storico di Atripalda attraverso il modello sostenibile

Atripalda, come tanti altri comuni dell'Irpinia, concorre a definire un patrimonio di valore inestimabile, di importanza fondamentale per la salvaguardia della nostra identità storico-culturale.

La ricostruzione post-terremoto non si è posta né il problema della conservazione né quello del riuso: si è proceduto con valutazioni prettamente economiche imposte da una legge dello Stato che ha premiato la sostituzione anziché il recupero; ne sono scaturiti ibridi che oggi necessitano di un restauro urbano per poter ancora rileggere la stratificazione e ove possibile la ricchezza costruttiva di un tempo.

Il PUC deve tentare, partendo da un lato dalle indicazioni metodologiche contenute nella Carta Delle Città Storiche e dall'altro dai principi contenuti nella Carta delle Città Sostenibili e dalle indicazioni del Codice Concordato di Raccomandazioni per la qualità ambientale, di definire una serie di regole il cui scopo è quello di indirizzare la salvaguardia - ma anche la trasformazione- degli elementi del tessuto urbano e territoriale.

Una delle problematiche di Atripalda è, quindi, il recupero e la salvaguardia del suo patrimonio storico-architettonico e "la rivitalizzazione" di tali risorse per promuovere uno sviluppo locale del territorio.

In particolare per far rivivere il centro storico di Atripalda, si può puntare su una serie di funzioni complementari tra loro e che esaltano le qualità del centro, integrandosi perfettamente con la sua struttura urbana.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il PUC sono, pertanto, la riqualificazione ed il recupero del tessuto edilizio di interesse ambientale e architettonico del centro storico, pensare al "decoro urbano" attraverso il ridisegno degli elementi che lo garantiscono: lampioni, sedute, ecc., con lo scopo principale della sua "rivitalizzazione" mediante l'inserimento di pluralità di funzioni - residenziali, non residenziali, commerciali, di servizio, ecc. - ottenute attraverso l'integrazione di una pluralità di operatori - pubblici e privati - i cui interventi sono complessivamente tesi a restituire al centro storico la capacità di attrazione progressivamente persasi nel tempo.

In sintesi "adottare" all'interno delle nuove norme d'attuazione i suggerimenti e le norme "dettate" dall'adozione del Programma di Valorizzazione - L/R n. 26-

Pensare di attuare un "*modello sostenibile*" per i nostri centri storici significa progettare una città più vivibile, ove sia dedicato spazio non solo alle attività produttive e funzionali, al mondo dello scambio economico per lo sviluppo locale, ma anche alle necessità di scambio emotivo con gli altri individui.

Gli interventi individuati (vedi L/R 26) per lo sviluppo futuro del centro storico di Atripalda concorrono, quindi, nel loro insieme ad innescare delle variabili di rottura nell'attuale modello di sviluppo locale e perseguono i seguenti scopi:

- promuovere il centro storico come "centro" di cultura, (vedi "connessione" con il Parco Archeologico), turismo, commercio ed artigianato;
- migliorare la qualità della vita;
- conservare e valorizzare gli immobili di interesse storico, artistico ed architettonico, l'impianto urbanistico ed il contesto paesaggistico nel quale è inserita Atripalda;
- aumento della capacità di sviluppo dei servizi;
- riqualificazione ambientale e creazione di spazi verdi;
- aumento della capacità di attrarre investimenti, (vedi botteghe artigiane etc.)

Studi sulle risorse storico – archeologiche :

- valorizzazione delle emergenze storiche presenti sul territorio comunale, mediante la previsione di un percorso attrezzato , di collegamento tra queste (basilica paleocristiana di S. Ippolito ritrovamenti archeologici di capo la torre, convento di Santa Maria della Purità, etc., con il parco archeologico di Civita ;
- mantenere il parco archeologico di Civita con la previsione all'esterno di fasce di rispetto e di aree attrezzate per la sosta;
- recupero del palazzo Ducale.

EMERGENZE AMBIENTALI

- definire gli elementi del territorio urbano ed extraurbano, raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, recuperando le previsioni esistenti quali il

"Progetto pilota per il risanamento ambientale, recupero delle presenze storiche, e promozione di attività economiche compatibili sul territorio attraversato dal torrente Salzola", la valorizzazione

della “Pineta Sessa”, la rinaturalizzazione del fiume Sabato e del torrente Finestrelle (Rio Aiello, Schiti), stabilendo i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi, con la possibilità di creare, ove ritenuto necessario, aree a vincolo di inedificabilità assoluta.

Mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il coordinamento operativo a livello generale attribuito alla Protezione Civile con il supporto tecnico dell’Autorità di Bacino e degli Enti sovracomunali.

- blocco dello sprawl (disordine edilizio) nelle zone rurali, inoltre prevedere all’interno del PUC specifiche norme sull’**uso agricolo del suolo**, come norme cogenti anche sulla base del Piano Stralcio dell’Autorità di Bacino del Liri Garigliano e Volturno, predisposto ai sensi e per gli effetti della Legge n. 183/1989, per cui alcune attività edilizie dovranno essere vietate e lo svincolo idrogeologico negato nelle aree a rischio idrogeologico. Le norme sull’uso agricolo del suolo dovranno fissare anche le modalità di lavorazione dei terreni ed in alcuni di essi anche il divieto di messa a coltura. Nelle aree in frana e/o di alto rischio idrogeologico dovranno essere indicate le specifiche attività di imboscamento e/o rimboscamento.

- identico discorso dovrà essere fatto per le zone soggette ad alluvionamento in base alla Carta del rischio idraulico elaborata dall’Autorità di Bacino del Liri-Garigliano-Volturno. In dette aree sarebbe necessario prevedere delle fasce di rispetto rigide sia per gli interventi civili, che per quelli industriali.

GESTIONE DEL TERRITORIO

- garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e le previsioni dello strumento di pianificazione, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti non soltanto agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, ma con particolare riguardo a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni urbanistiche avranno sui sistemi territoriali (V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica);

- determinare i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione;

- stabilire la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;

- individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento di attività sociali;

- disciplinare i sistemi di mobilità di beni e persone, partendo dalle idee contenute nel “Piano Strategico” e nell’Accordo di Reciprocità;

- riqualificare le aree periferiche di insediamenti abitativi esistenti, dando priorità alla riqualificazione urbana del quartiere di Alvanite, attraverso il programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all’art. 8 del dpcm 16 luglio 2009 "piano nazionale di edilizia abitativa

- assicurare la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all’assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

D. E- GOVERNEMENT - Il Comune a servizio dei cittadini, trasparenza e partecipazione.

Una progressiva adozione di nuovi strumenti informatici, permetterà agli uffici comunali di essere più efficienti, con la possibilità di mettere in rete tra di loro tutti i vari settori.

L'individuazione di un gestore unico dei software è basilare per raggiungere l'obiettivo di efficienza e razionalizzazione. Sarà posta particolare attenzione al sito comunale, che dovrà essere gradualmente implementato, rendendolo più chiaro, capace di fornire tutte le informazioni utili per i cittadini. Per farsi che tale strumento sia utile dovremo consentire col tempo pagamenti dei tributi on line, la stampa di documenti utili e l'estrazione di certificati.

S'intende attivare il programma sperimentale di interconnessione telematica definito "Agenda digitale locale", che consente un programma per l'innovazione, sollecitando una diversa e più significativa attenzione a strumenti spesso penalizzati dalle ristrettezze di bilancio, e quindi a strumenti (anche culturali) della programmazione e della pianificazione che contemplano il partenariato pubblico-privato, quindi l'inclusione sociale: strumenti che, opportunamente orientati, possono garantire ricadute positive sull'insieme delle politiche di governo del territorio e sulla sua economia.

E . EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Lotta all'evasione del pagamento dei canoni di locazione degli alloggi in poche parole: tolleranza zero.

Già sono stati inviati i ruoli relativi alle morosità del 2009.

Sarà predisposta una verifica approfondita dei diritti reali degli attuali assegnatari degli alloggi comunali, per garantire quanti sono realmente nell'impossibilità di locare un alloggio dal libero mercato. La verifica ha l'obiettivo di individuare inoltre gli alloggi liberi che saranno assegnati successivamente con regolare bando. Obiettivo a medio termine di questa amministrazione sarà l'assegnazione in proprietà degli alloggi agli attuali conduttori.

F. AMBIENTE

Il servizio di igiene urbana del territorio comunale, ivi compresa la pulizia dell'alveo del Fiume Sabato, connesso al contratto per la raccolta dei RSU e' gestito dalla società IRPINIAMBIENTE spa per conto dell'Amministrazione Provinciale cui sono trasferite tutte le funzioni relative al servizio di che trattasi.

Anche per l'anno 2012 sarà comunque una fase transitoria, attualmente in virtù della legge n.26/10, la Provincia gestisce attualmente le funzioni di smaltimento dei rifiuti, e sulla base di un piano redatto dal Comune dovrà attivare un nuovo sistema di gestione dei rifiuti denominato raccolta "porta a porta" che prevede la trasformazione dell'attuale servizio, in un sistema domiciliare per le maggiori frazioni di rifiuto mediante la rimozione dei contenitori stradali e la contestuale personalizzazione del servizio. Vi sarà quindi una integrale e totale domiciliarizzazione dei circuiti di raccolta delle principali frazioni recuperabili, nello specifico le seguenti :

- organico (scarti di cucina, vegetali, scarti umidi ecc.)
- indifferenziata "residua";
- carta e cartone; (contenitori stradali + domiciliare)
- multimateriale; (plastica, lattine e ferrosi)
- vetro;
- Ingombranti e R.A.,A.E.; (quindicinale)
- R.U.P.
- Imballaggi; (servizio pomeridiano)

Il tutto dovrà consentire il raggiungimento almeno del 50% di raccolta differenziata per l'anno 2012, e del 75% per l'anno 2013, uniformandosi al Piano Industriale Provinciale approvato nel settembre 2010.

Sarà pertanto cura di questo Ente predisporre apposita campagna informativa del nuovo servizio, con la realizzazione di depliant, calendari, manifesti, adesivi, ecc..

Il materiale realizzato verrà distribuito a domicilio a tutte le utenze, e saranno tenute inoltre, campagne informative nelle Scuole Elementari (IV e V) e Medie con cadenze settimanali, con le diverse categorie operanti sul territorio (amministratori di condominio, esercenti commerciali, grande distribuzione, operatori del mercato settimanale), verranno allestiti dei gazebo info - point, in varie zone della città, con cadenza settimanale, contestualmente alla consegna del materiale alle utenze.

G. MARKETING TERRITORIALE-TURISMO-POLITICHE COMUNITARIE DI SVILUPPO

Le moderne tecniche di marketing territoriale propendono per una promozione turistica di tipo integrato, ovvero il rafforzamento del posizionamento strategico territoriale, utilizzando la leva principale di una comunicazione imperniata sul valore aggiunto della comunità intesa come rete di relazioni, cultura dell'ospitalità, qualità dei servizi, persistenza delle tradizioni, valorizzazione delle locali eccellenze.

Ecco quindi che la strategia diventa di tipo interpolante, laddove con sapiente intreccio delle personalità territoriali, si mettono insieme realtà che presentano specificità, ma che, insieme, rappresentano una sintesi esaustiva nella rappresentazione di un territorio come quello di Atripalda.

Il complesso delle iniziative mostra come il *focus* della promozione vada verso la valorizzazione delle eccellenze del territorio promosse e sostenute dall'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali della Regione Campania, in un'ottica di sviluppo e crescita economica sensibile alle specificità del luogo e degli assets tangibili ed intangibili.

L'obiettivo è creare una progressiva ed eterogenea integrazione tra sistema territorio e sistema cultura, al fine di rendere sempre più coerente e partecipata la vocazione turistica della città di Atripalda attraverso azioni mirate.

L'attuale congiuntura economica non consente di schedare con efficacia e serenità il novero delle azioni poste a base della politica di promozione del territorio.

Resterà intatta la politica propositiva in ordine alla presentazione alla Regione Campania di una batteria di progetti a valere sugli obiettivi 1.9 e 1.12 del FERS 2007-2013 che avranno com'è noto ripercussioni in ordine alla loro effettiva realizzazione anche nel biennio successivo.

Volendoci riferire ai soli giorni nostri, è con viva soddisfazione rilevare che l'Amm.ne Comunale è risultata aggiudicataria del progetto a valere sui predetti fondi FERS, denominato "Giullarte 2012", ciò anche in considerazione delle limitate risorse regionali che hanno ristretto il novero dei concorrenti provinciali a pochissime unità, valorizzandone pertanto il valore aggiunto progettuale.

In conclusione, questo delegato, si attiverà in tutte le sedi, anche quelle nazionali, per assicurare alla città risorse derivanti dalla promozione territoriale in genere, in sinergia con altri delegati per materie affini, per creare una massa critica progettuale trasversale che potenzi e valorizzi le citate proposte progettuali.

H. CONTENZIOSO

Alla luce di quanto espresso in premessa, una delle voci di spesa di maggiore impatto sul bilancio dell'Ente è stata rappresentata dai costi dei numerosi contenziosi che coinvolgono il Comune. In riferimento alla specifica delega, si intende proporre quale linea programmatica, una rinnovata attenzione a quelle che sono le dinamiche proprie del settore. Invero nel corso del presente esercizio amministrativo, è già stata intrapresa la "razionalizzazione" del settore, attraverso il contenimento dei costi relativi al contenzioso mediante la fissazione di tetti massimi, in ordine alle parcelle dei professionisti incaricati, rispetto al Giudice adito ed allo stato ed al grado del giudizio.

Si intende, altresì, privilegiare la definizione di eventuali giudizi, attraverso il ricorso alla materia extra-giudiziale, conferendo, ai dirigenti di settore, ciascuno per le proprie competenze, la possibilità e la facoltà di definire le liti, in modo bonario, prima che venga adita l'autorità competente per materia e per territorio. Ciò comporterà, in prospettiva, un notevole risparmio per le casse comunali, oltre a garantire una deflazione del contenzioso, in uno con una rapida definizione della lite.

I. COMMERCIO

L'azione di ricognizione effettuata dall'attuale Amministrazione ha evidenziato alcune criticità dei settori Polizia Locale, Commercio e Protezione Civile. Alla luce di dette criticità si elencano di seguito le relative linee programmatiche:

1. Affidamento dell'incarico, al progettista del PUC, di individuazione di un'area dove collocare, in via definitiva, il mercato settimanale; tuttavia, nel breve termine, data l'attuale situazione in ordine al numero di presenze e al rispetto dei vari adempimenti da parte degli esercenti, sarà prevista un'azione di controllo e monitoraggio al fine di eliminare l'abusivismo, abbattere la concorrenza sleale e migliorarne la funzionalità.
2. Ripristino del dialogo con le associazioni di categoria presenti sul territorio al fine di concertare attività ed iniziative volte allo sviluppo e rilancio del commercio, artigianato e servizi.
3. Miglioramento dello sportello dei settori commercio, artigianato, agricoltura e servizi, attraverso l'implementazione dei software e delle procedure informatiche attualmente in uso, in modo da realizzare maggior fluidità di informazioni tra i vari settori.

L. POLIZIA LOCALE

1. Ampliamento della pianta organica con la previsione di assumere almeno due unità operative aggiuntive; allo stesso tempo sarà valutata l'opportunità di realizzare una sinergia con la Polizia Locale dei comuni limitrofi attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione che preveda lo scambio di risorse umane e mezzi soprattutto nei momenti di particolari necessità per tutti i comuni convenzionati.
2. Sistemazione degli uffici attraverso l'accorpamento dei vari reparti in modo da consentire il miglioramento nella funzionalità dei diversi comparti del settore;
3. Previsione di implementare i mezzi a disposizione con nuovi acquisti che possano colmare la carenza in chiave di efficienza, di controllo del territorio e di rispetto dell'ambiente;
4. Installazione di parcometri per le aree di sosta a pagamento ed affidamento, a mezzo gara, del servizio di controllo e di verbalizzazione dei trasgressori ad una cooperativa sociale di cui alla

ex L. 381/91; ampliamento delle aree di sosta a pagamento con previsione di agevolazioni ai residenti;

5. Particolare attenzione alla sicurezza pedonale e veicolare attraverso il riordino ed il potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale;

6. Dotazione di un nuovo regolamento di polizia municipale e potenziamento della videosorveglianza con particolare attenzione al Palazzo Civico, alla Villa Comunale ed al Canile Comunale;

7. Miglioramento dell'attività di presenza e controllo del territorio anche favorendo il coordinamento con le altre forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

M. PROTEZIONE CIVILE

1. Si prevede l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale;

2. ampliamento e riorganizzazione dell'Albo dei volontari prevedendo, altresì, per gli iscritti un'adeguata formazione;

3. Potenziamento delle dotazioni strumentali;

4. Attivazione di collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio già dotate di mezzi e professionalità idonei alle attività di protezione civile.

N. POLITICHE SOCIALI

In questi ultimi anni, si sono verificate delle profonde trasformazioni nelle caratteristiche della popolazione relative sia alla composizione demografica (graduale invecchiamento, cambiamenti nella struttura delle famiglie e aumento del numero delle famiglie monoparentali, incremento significativo del flusso migratorio in entrata prevalentemente di persone provenienti da paesi extraeuropei), sia in relazione alle cause e ai rischi di disagio e di esclusione sociale. Tali trasformazioni hanno comportato e manifestato nuove vulnerabilità. Pertanto oggi più che mai è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai bisogni che hanno a che fare con le relazioni interpersonali, bisogno generati dalla solitudine, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale.

Pertanto l'Assessorato ai Servizi Sociali, in sintonia con il Consorzio dei Servizi Sociali A/6, ovvero con altre forme associative che potranno essere attivate ex lege, intende perpetrare nuove strategie d'intervento e di potenziamento dei servizi già in corso:

- Mantenere e recuperare il benessere psico-fisico della popolazione;
- Garantire le condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni cittadino e soddisfare le esigenze essenziali di vita;
- Fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione.

CONTRASTO ALLA POVERTA' – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nella vita dell'individuo, in tutte le sue fasi di crescita. Se il nucleo familiare è sano affettivamente ed idoneo ad educare consentirà al minore di

divenire un adulto responsabile. Il Servizio Sociale è chiamato a sostenere la famiglia ed a risolvere i problemi che la mettono in difficoltà. Si prevedono, pertanto, i seguenti interventi:

- Assegni di maternità ed al nucleo con tre figli;
- Bonus sulle bollette Enel e Gas per le famiglie bisognose e numerose;
- Carta acquisti per anziani ultrasessantacinquenni e famiglie con bambini inferiori ad anni tre con reddito minimo;
- Contributi una tantum in favore di famiglie fortemente bisognose;
- Collaborazione con la Caritas parrocchiale per la distribuzione del Banco alimentare per aiutare le famiglie bisognose;
- Servizio mensa per persone che versano in stato di grave indigenza;
- Fornitura libri scolastici ed abbonamenti a minori frequentati le scuole dell'obbligo appartenenti a nuclei familiari bisognosi;
- Quota compartecipazione assistenza fanciulli illegittimi riconosciuti da un solo genitore;
- Trasporto persone affette da gravissime patologie presso presidi ospedalieri;
- Ludoteca per la prima infanzia (18-36 mesi);
- Educatori professionali domiciliari a famiglie seguite dal Servizio Sociale di base;
- Centri Riabilitativi in favore di nuclei familiari bisognosi;
- Ludoteca estiva per minori tra i 4 e i 14 anni.

AZIONI PER GLI ANZIANI

La vita media si allunga e il numero delle persone anziane è in continuo aumento. Esse rappresentano una grande ricchezza in termini di saggezza, esperienza ed energia umana da impiegare in termini sociali e di solidaristici. In questo senso è necessario valorizzare gli anziani coinvolgendoli nella vita del paese, attraverso attività che li vedano protagonisti come ad esempio la vigilanza presso strutture comunali o villa comunale.

Si intende potenziare gli interventi che favoriscano l'autonomia di vita dell'anziano nel proprio ambiente familiare, uno di questi è l'assistenza domiciliare che ha l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, il ricovero dello stesso in strutture residenziali. Il Servizio di Assistenza Domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale prestate al domicilio di anziani e diversamente abili al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Accanto al Servizio di Assistenza Domiciliare vi è il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo, attualmente garantiti dal Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/6, salvo diverse determinazioni organizzative in ottemperanza alle leggi.

Si intende favorire, altresì, momenti di aggregazioni e di promozione della salute con opportune iniziative, come ad esempio:

- La festa dell'anziano, promossa unitamente alla parrocchia di S. Ippolito e quella organizzata dalla Fraternità di Misericordia di Atripalda;
- Organizzazione di un ciclo di cure climatiche al mare e alle terme;
- Erogazione abbonamenti trasporto gratuito anziani ultrasessantacinquenni residenti alla Contrada Albanite;
- Integrazione quota retta di ricovero per anziani soli e bisognosi ricoverati presso strutture per anziani;
- Servizio di sostegno psicologico e segretariato sociale;
- Attività ricreative presso il Centro Sociale anziani "Piscopo".

O. PUBBLICA ISTRUZIONE

Le attività e le strutture scolastiche saranno oggetto di costante monitoraggio. In tal senso sono già stati interessati gli uffici competente della Provincia per la manutenzione degli edifici cittadini. Con l'ausilio della Consulta della Scuola provvederemo ad un continuo coordinamento di tutte le iniziative scolastiche.

Grazie alla proficua collaborazione già intercorsa con la Direzione Didattica, sono state realizzate presso strutture comunali manifestazioni scolastiche di "fine anno" che hanno evidenziato il forte impegno dell'amministrazione scolastica e la volontà di reciproco confronto.

Alla luce dei numerosi incontri intercorsi, poi, tra Consiglio di Circolo ed Amministrazione Comunale, si provvederà alla riorganizzazione del sistema di mensa scolastica e trasporto, per la ottimizzazione dei costi e dei servizi.

P. CULTURA

La valorizzazione del patrimonio storico-artistico farà riconquistare ad Atripalda il ruolo di centro culturale. La cultura, infatti, può generare una nuova economia sul volano del turismo, mentre le iniziative artistico-culturali incentiveranno la vita sociale, sia del centro storico che delle periferie.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso le seguenti attività amministrative:

1. Acquisizione a patrimonio comunale del PALAZZO CARACCIOLO
2. Ricerca del finanziamento per il consolidamento statico ed il restauro architettonico del predetto immobile.
3. Destinazione a luogo di cultura, con eventuale trasferimento al suo interno della biblioteca comunale e di altri servizi di interesse culturale.
4. Riproposizione del finanziamento, di intesa con l'assessorato ai lavori pubblici, dell'ex edificio scolastico di rampa S. Pasquale, con destinazione a polo giovanile e ad attività socio-ricreative e culturali.
5. Attività di valorizzazione e di tutela del patrimonio storico artistico
6. Ampliamento museo archeologico e collocazione di altri reperti di Abellinum e vico S. Giovanniello. progetto da realizzarsi con la soprintendenza.
7. Istituzione scuola di teatro per bambini.

Q. POLITICHE GIOVANILI

Per attuare in maniera serie ed efficace politiche giovanili che veramente vogliano dirsi tali, e' innanzitutto indispensabile conoscere i destinatari delle azioni che l'Amministrazione Comunale intende realizzare. Il primo passo deve essere quello di tracciare una mappatura di un soggetto che, per definizione, muta velocemente la propria fisionomia sociale e le proprie esigenze. E' prioritario capire, attraverso un'attenta indagine, chi sono i giovani del nostro territorio, cosa fanno, quali sono i luoghi di ritrovo e di quali sentono la necessita', cosa vogliono, quali desideri e quali aspirazioni hanno. Il secondo punto fondamentale riguarda la trasversalità delle azioni, con particolare attenzione alla componente giovanile in più ambiti: politiche immobiliari, cultura sport, istruzione, tempo libero, attività produttive, politiche sociali, ambiente, sicurezza. Un terzo punto riguarda l'attenzione a collaborare e a coinvolgere le realtà attive in città istituzionali e non, che a diverso titolo lavorano con e per i giovani, nell'ottica di una reale coprogettazione che valorizzi e renda il più possibile visibili e accessibili le opportunità esistenti e stimolino

l'imprenditorialità giovanile attraverso l'istituzione del Forum Giovanile (attraverso la necessaria modifica dello Statuto Comunale)

Con tali premesse, l'amministrazione intende:

- a) Intraprendere un'analisi che permetta di conoscere il più possibile nel dettaglio la realtà giovanile del territorio, al fine di comprenderne richieste ed esigenze;
- b) Individuare spazi aggregativi valorizzando quelli già esistenti, quali ad esempio gli impianti sportivi, la biblioteca comunale, la dogana (dove ha sede l'informagiovani), nonché le strutture in disuso. Massimo impegno, sarà profuso al fine di recuperare il Cine Teatro Ideal, in modo da restituire, in una logica di avanguardia, una delle antiche tradizioni della città;
- c) Potenziare la funzione promozionale e progettuale attraverso la realizzazione di un unico polo culturale, utilizzando le strutture coperte della Villa Comunale, si consentirà un'ottimizzazione dell'offerta ed insieme una certa riduzione dei costi di gestione del servizio Informagiovani. In particolare per:
 - Il sostegno e lo sviluppo delle attività culturali e sportive rivolte ai giovani;
 - La promozione delle diverse forme di impegno sociale, quali il volontariato e il servizio Civile;
 - l'offerta di una qualificata informazione orientativa che aiuti i giovani, gli adolescenti e le loro famiglie ad affrontare la fase di profondo cambiamento del sistema di istruzione e di formazione nazionale e regionale;
 - l'offerta di concrete opportunità utili alla realizzazione del progetto formativo, professionale e lavorativo attraverso un qualificato servizio di informazione orientativa grazie alla collaborazione con gli altri assessorati e con la rete dei servizi territoriali per il lavoro;
 - la promozione della conoscenza delle opportunità offerte dai programmi europei che favoriscano gli scambi e la mobilità internazionale con particolare attenzione a segnalare ed intercettare le risorse che consentano ai giovani di realizzare progetti e iniziative in collaborazione con giovani di altri paesi;
- d) Saranno sviluppate ed incentivate iniziative del tipo Scuola Cittadina di Musica e Scuola Cittadina di Teatro riconoscendo a queste iniziative un rilievo particolare nella formazione delle ragazze e dei ragazzi della nostra Città anche utilizzando l'auditorium della Scuola Media ;
- e) Realizzare, in stretta collaborazione con le associazioni sportive cittadine, attività di promozione dello sport che riguardino direttamente i giovani;
- f) l'azione del polo culturale (Biblioteca e Informagiovani), deve essere orientata a proporre agli utenti e ai cittadini del territorio servizi qualificati. E' già accessibile nella sede della Biblioteca la rete Internet disponibile per il pubblico: questo progetto va sviluppato, anche per contrastare il "digital divide", cioè la disuguaglianza nell'accesso delle risorse informatiche. La Biblioteca Comunale e' destinata ad ampliare, compatibilmente con il graduale miglioramento del bilancio comunale, la propria rete di servizi;
- g) promuovere iniziative rivolte espressamente ai giovani che diffondano la cultura dell'accoglienza, nonché i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

R. SPORT

Lo sport è un'attività indispensabile per favorire l'acquisizione di corretti stili di vita personali e sociali, di tutela della salute e di socializzazione. A questo fine l'Amministrazione Comunale intende:

- a. Sostenere il miglioramento della qualità degli impianti sportivi di proprietà comunale, affidati in gestione a società sportive e alle associazioni del territorio, favorendo il

coinvolgimento del privato sociale nella gestione, nella manutenzione e nella messa in opera di migliorie finalizzate all'efficienza ed alla funzionalità degli impianti, mediante l'attivazione di fondi nazionali ed europei;

b. Assicurare l'accesso alla pratica sportiva da parte di tutti i cittadini, adottando una oculata ed attenta politica tariffaria;

c. Divulgare e promuovere, attraverso manifestazioni e tutte le attività opportune allo scopo, i valori etici di crescita e coesione sociale che una corretta pratica sportiva è in grado di veicolare;

d. In coerenza con quanto enunciato al punto precedente, organizzare manifestazioni sportive ed interventi promozionali dello sport nelle scuole ed anche al di fuori di esse, al fine di sensibilizzare i cittadini di domani ad attività educative e di crescita, dall'evidente valore etico ed umano.

S. LE PARI OPPORTUNITA'

L'impegno dell'Amministrazione sarà indirizzato all'assunzione di un ruolo di promozione del confronto tra persone portatrici di valori diversi e arricchenti nella diversità.

Si provvederà ad istituire la Commissione pari opportunità con l'eventuale supporto del consigliere delegato.

Il tema delle pari opportunità si colloca nel solco dei valori costitutivi della Repubblica italiana che riconosce pari dignità sociale a tutti i cittadini senza differenza di sorta e che deve tendere alla rimozione dei fattori che possono ostacolare il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

La questione delle pari opportunità deve essere affrontata privilegiando un approccio "sistematico" capace cioè di agire dentro questioni fortemente interdipendenti come quelle del lavoro, dei compiti di cura familiari, della rete dei servizi, dell'integrazione di esigenze e identità diverse, dei ritmi e dei tempi che contraddistinguono il vivere quotidiano: il tutto in un momento in cui la crisi socio – economica sta mettendo a dura prova alcuni tradizionali sistemi di protezione sociale, prima fra tutti l'occupazione.

Pertanto, valorizzando le risorse positive rappresentate da organismi ed associazioni specificamente orientate a tutelare le pari opportunità, sarà possibile produrre le trasformazioni auspiccate, agendo in particolare su quattro direttrici:

- La dimensione culturale (promozione di percorsi di informazione, confronto e formazione rivolta agli specifici target sui temi delle pari opportunità; valorizzazione di iniziative di carattere artistico ed espressivo volte a sensibilizzare la cittadinanza sui temi delle pari opportunità; promozione del raccordo tra associazioni che operano nel campo delle pari opportunità; attivazione della Commissione Pari Opportunità)
- Le politiche attive del lavoro (promozione di attività di informazione ed orientamento per facilitare l'accesso al mondo del lavoro da parte delle donne e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile);
- La convivenza in genere, tra generazioni e tra culture (promozione di iniziative finalizzate a conciliare le diverse esigenze (di genere, generazionali e culturali) attraverso processi di condivisione di problematiche e l'individuazione congiunta di soluzioni);
- La conciliazione dei tempi (creazione del Piano territoriale dei tempi e degli orari della città, mediante processi di partenariato e negoziazione con gli enti territoriali).

T. EVENTI

La cultura è un elemento determinante nella costruzione dell'identità di un comune, non solo attraverso i grandi eventi simbolici, ma soprattutto creando occasioni e spazi di incontro, contribuendo così a dare vita a gruppi e comunità legati a un senso di appartenenza, a una storia e ad un luogo.

L'Amministrazione si impegnerà in un lavoro di coordinamento e di patrocinio a favore di importanti manifestazioni sportive, che coinvolgano gli operatori e gli impianti sportivi presenti sul territorio e che prendano in considerazione più discipline sportive con particolare riguardo a quelle di nicchia.

Il programma culturale favorirà e privilegerà le iniziative di qualità, valorizzando il rapporto con le grandi istituzioni del territorio, sostenendo le Associazioni o gruppi che nel comune si cimentano con le produzioni culturali.

Si intende, inoltre, promuovere eventi e concerti volti a favorire l'espressione giovanile in un percorso di educazione all'ascolto della musica classica e moderna.

Il Cons. Del Mauro dichiara di prendera atto di quanto relazionato dal Sindaco e di riservarsi, nei tempi prescritti, la richiesta di eventuali emendamenti

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....03/08/12.....

Dal Municipio, li 03/08/12

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il _____

- Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio (art.134 c.3 D.lgs n.267/2000).
- Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Parere favorevole per la regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del 1° Settore
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto